

# μελιγάρυες ὕμνοι

Studi offerti dagli allievi di dottorato  
a Liana Lomiento

a cura di  
Sandy Cardinali, Giampaolo Galvani,  
Roberto M. Danese







**INCONTRI  
e PERCORSI**

**n. 10**



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

UUP  
URBINO  
UNIVERSITY  
PRESS

INCONTRI E PERCORSI è una collana multidisciplinare che nasce nel 2022 e raccoglie le pubblicazioni di convegni e mostre promossi e organizzati dall'Università di Urbino.

### VOLUMI PUBBLICATI

01. *Le carte di Federico. Documenti pubblici e segreti per la vita del Duca d'Urbino* (mostra documentaria, Urbino, Biblioteca di san Girolamo, 26 ottobre - 15 dicembre 2022), a cura di Tommaso di Carpegna Falconieri, Marcella Peruzzi, UUP 2022
02. *Paolo Conte. Transiti letterari nella poesia per musica*, contributi di studio a cura di Manuela Furnari, Ilaria Tufano, Marcello Verdenelli, UUP 2023
03. *Il sacro e la città*, a cura di Andrea Aguti, Damiano Bondi, UUP 2024
04. *Diritto penale tra teoria e prassi*, a cura di Alessandro Bondi, Gabriele Marra, Rosa Palavera, UUP 2024
05. *Federico da Montefeltro nel Terzo Millennio*, a cura di Tommaso di Carpegna Falconieri, Antonio Corsaro, Grazia Maria Fachechi, UUP 2024
06. *Penal systems of the sea*, edited by Rosa Palavera, UUP 2024
07. *Pluralità & diritto*, a cura di Rosa Palavera, Nicola Pascucci, Anna Sammassimo, UUP 2024
08. *A scuola di greco*, a cura di Adele Teresa Cozzoli, Saulo Delle Donne, Anna Tiziana Drago, Giampaolo Galvani, Valentina Garulli, Enrico Medda, UUP 2025
09. *Winning Hearts and Minds. Poesie di reduci del Vietnam*, a cura di Carlotta Ferrando, Emilio Gianotti, Rachele Puddu, Giulio Segato, UUP 2025

# μελιγάρυες ὕμνοι

Studi offerti dagli allievi di dottorato  
a Liana Lomiento

a cura di

Sandy Cardinali, Giampaolo Galvani, Roberto M. Danese

## μελιγάρες ὕμνοι

Studi offerti dagli allievi di dottorato a Liana Lomiento

a cura di Sandy Cardinali, Giampaolo Galvani, Roberto M. Danese

*Progetto grafico*

Mattia Gabellini

*Referente UUP*

Giovanna Bruscolini

[Print] ISBN 9791257650261

[PDF] ISBN 9791257650247

[ePub] ISBN 9791257650254

Le edizioni digitali dell'opera sono rilasciate con licenza Creative Commons Attribution 4.0 - CC-BY, il cui testo integrale è disponibile all'URL: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



Le edizioni digitali online sono pubblicate in Open Access su: <https://press.uniurb.it/index.php/UrbinoUP>

© Gli autori per il testo, 2026

© Urbino University Press per la presente edizione

Pubblicato da: Urbino University Press | Via Saffi, 2 | 61029 Urbino

Sito web: <https://uup.uniurb.it/> | e-mail: [uup@uniurb.it](mailto:uup@uniurb.it)

L'edizione cartacea del volume può essere ordinata in tutte le librerie fisiche e online ed è distribuita da StreetLib (<https://www.streetlib.com/it/>)

I saggi qui raccolti hanno ricevuto una valutazione positiva da parte di esperti del settore, mediante un processo di doppia revisione anonima condotto sotto la supervisione dei curatori

# SOMMARIO

INTRODUZIONE	7
“[...] E UN ALTRO CANTO ANCORA”. <i>mimesi e performance rapsodica in h.Pan</i> Lorenzo Pizzoli	11
LOOKING FOR PINDAR'S PRESENCE IN SICILY Francesco Buè	29
DONNE “DI FERRO”. <i>Giochi (par)etimologici in Sofocle, fr. *658 R.</i> Sandy Cardinali	51
SOGNARE UNA REPLICA. <i>Una nota di commento a Diodoro Siculo, 13, 97, 4-7</i> Nello Sidoti	75
IL DOCMIO NELLE <i>TESMOFORIAZUSE</i> DI ARISTOFANE Loredana Di Virgilio	95
LA MUSA INDECENTE DI GNESIPPO Vivian L. Navarro Martínez	121
ATHENAEUS' MENANDER Valentina Dardano	145
LA VITALITÀ DEI PESCI E L'UMANIZZAZIONE NEL POEMA DI OPPIANO DI CILICIA: <i>Halieutica, 1, 446-472</i> Francesco Arcolaci	165
UN CORO DI ALLIEVI: <i>l'uso figurato di χορός in Libanio</i> Barbara Mander	179
TRADUZIONE, ἘΡΜΗΝΕΥΕΙΝ, RELAZIONE Angelo Vannini	199
LA GIORNATA D'UN PROFESSORE. <i>Appunti su alcune questioni aperte</i> Tullia Spinedi	213
INDICE DEI PASSI CITATI	233



## INTRODUZIONE

Il volume raccoglie gli atti delle due giornate di studio, svoltesi il 7 e l'8 ottobre 2022 presso la Fondazione Carlo e Marise Bo, per celebrare i sessant'anni di Liana Lomiento. Gli interventi, presentati dai dottorandi e dagli ex allievi del dottorato in Studi Umanistici di Urbino, vogliono essere un omaggio di ricerca e gratitudine verso la sua attività di insegnamento, di studiosa e di maestra di studi classici. I contributi, pur nella varietà di temi e metodi, seguono un filo conduttore comune: la riflessione sul testo antico come luogo di dialogo fra parola, performance e interpretazione, in un costante equilibrio tra analisi filologica e letteraria.

Il saggio di Lorenzo Pizzoli inaugura la raccolta con un'analisi dei canti che aprono e chiudono l'*Inno omerico a Pan*. Se i vv. 4-7 sembrano configurarsi come un βουκολιασμός, un canto pastorale, più complessa e articolata risulta invece l'organizzazione dei vv. 27-47: qui le Ninfe eseguono un canto caratterizzato dal lessico dell'epica e dai temi, dalle convenzioni e dalla struttura del genere innodico, dando vita a un'operazione che sembra rispecchiare le dinamiche della performance rapsodica. Attraverso il gioco delle voci – aedo, Musa, Ninfe – il testo diviene un laboratorio di sperimentazione poetica e metapoetica, che testimonia la vitalità della tradizione epica tra IV e III sec. a. C.

Segue l'articolo di Francesco Buè, dedicato alla controversa presenza di Pindaro in Sicilia. L'autore passa in rassegna le più importanti testimonianze, attinte non solo dalla superstita produzione del poeta tebano, ma anche da altre fonti letterarie ed erudite, vagliando criticamente gli elementi che possono essere ragionevolmente ricondotti alla realtà storica e quelli che sembrano invece appartenere alla costruzione letteraria. Lo studio si conclude con una serie di ipotesi sulla datazione e sulle circostanze del soggiorno pindarico presso le corti dei tiranni sicelioti.

Al fr. \*658 R. dalla *Tiro* di Sofocle è dedicato l'intervento di Sandy Cardinali che, mediante la difesa di alcune lezioni testuali trasmesse dalla *paradosis* e un esame attento del contesto da cui è tratta la citazione sofoclea, tenta di mostrare come il tragediografo sfruttò consapevolmente le potenzialità della (para)etimologia, dispositivo ricorrente nella poetica tragica, al fine di rappresentare Sidero come "donna di ferro". La ricostruzione

proposta non trascura, inoltre, possibili indicazioni sceniche: accogliendo il tradito σίδερον, infatti, il frammento potrebbe far riferimento a un'arma effettivamente presente in scena, ossia la spada usata per recidere la chioma della protagonista.

Nello Sidoti, che prende spunto da un contributo di Liana Lomiento sulla circolazione e trasmissione dei testi in epoca prealessandrina (*Da Sparta ad Alessandria: la trasmissione dei testi nella Grecia antica*, in *La civiltà dei Greci. Forme, luoghi, contesti*, a cura di Massimo Vetta, Roma, Carocci 2001), si focalizza sul tema della *reperformance* di opere tragiche. Attraverso l'analisi di un passo di Diodoro Siculo (13, 97, 4-7), nel quale è descritto il sogno di Trasillo, che alla vigilia della battaglia delle Arginuse, sogna di mettere in scena insieme agli altri strateghi le *Fenicie* di Euripide, mentre gli avversari rappresentano le *Supplici*, l'autore ritiene che sia possibile ricavare informazioni sulla ricezione dei drammi di Euripide e su possibili scenari e modalità della *reperformance* delle παλαιά.

All'analisi delle colometrie antiche tramandate dai codici medievali, un ambito di ricerca ampiamente trattato da Liana Lomiento, è dedicato il contributo di Loredana Di Virgilio, che prende in esame la presenza del docmio nelle *Tesmofoiazuse* di Aristofane. La studiosa, attraverso un'indagine condotta sulla *paradosis* colometrica esibita dal codice Ravennate 429, individua nuove forme di docmio, che vanno ad arricchire i repertori esistenti.

Con Vivian L. Navarro Martínez l'attenzione si sposta sulla figura del poeta tragico Gnesippo, noto grazie a una serie di allusioni poco lusinghiere contenute nei frammenti di alcuni commediografi dell'ἀρχαία. L'indagine compiuta sulle testimonianze comiche restituisce l'immagine di uno sperimentare sul piano melodico e metrico ritmico: proprio queste innovazioni, ritenute inappropriate al genere tragico, gli valsero la fama di poeta lascivo e da strapazzo.

Gli articoli dedicati alla commedia si concludono con il contributo di Valentina Dardano, che analizza le citazioni di Menandro nei *Deipnosophisti* di Ateneo. Lo studio si apre con l'analisi quantitativa dei frammenti presenti nell'opera dell'erudito di Naucrati (81 frammenti provenienti da 46 commedie), per poi prenderne in esame le caratteristiche formali e l'attendibilità, valutata sulla base del confronto con altri testimoni di tradizioni diretta e indiretta.

Dal saggio di Francesco Arcolaci emerge con chiarezza la prospettiva umanizzante che caratterizza gli *Haliutica* di Oppiano di Cilicia (II d.C.). In particolare, l'analisi linguistica e stilistica dei vv. 446-472, nei

quali la gioia dei pesci per l'arrivo della bella stagione è paragonata alla felicità dei cittadini che festeggiano la pace dopo la fine della guerra, consente al lettore di comprendere la strategia retorica utilizzata dal poeta nella rappresentazione del mondo marino.

Con il saggio di Barbara Mander si apre uno squarcio sull'età tardo-antica: l'autrice presenta, infatti, un'indagine sull'utilizzo della parola *χορός* in Libanio. All'uso metaforico del termine, che mostra una chiara connotazione orchestrale e musicale (coro come insieme di cantori e ballerini), si affiancano altri usi, in cui *χορός* allude a qualsiasi gruppo di persone, senza precisi riferimenti al canto e alla danza. All'interno di questa categoria una posizione di primo piano è occupata dalle occorrenze del termine di cui Libanio si serve per indicare la comunità degli allievi, secondo una prassi ben attestata in ambito filosofico.

Il contributo di Angelo Vannini, attraverso l'analisi del concetto platonico di *ἐρμηνεύειν* nello *Ione* e nel *Simposio*, propone una riflessione sul concetto di traduzione e sui limiti che caratterizzano il cosiddetto modello ermeneutico sviluppato dalla modernità europea. Lungi dall'essere una mera attività di ricostruzione semiotico-semantica nella lingua d'arrivo, la traduzione è anche un processo etico che mette in dialogo tutte le diverse soggettività coinvolte nell'atto interpretativo.

Chiude la raccolta l'articolo di Tullia Spinedi che, attraverso una disamina critica delle pubblicazioni sulla didattica della lingua e della letteratura greca nei licei classici, pone sotto la lente di ingrandimento alcune problematiche cruciali relative all'insegnamento di questa disciplina agli studenti liceali e alla formazione dei futuri insegnanti di materie classiche.

Nel loro insieme i saggi delineano un ampio panorama della classicità intesa non come eredità immobile, ma come campo fecondo di indagine e interpretazione. Ciascun contributo, nella sua specificità, offre la testimonianza concreta di un approccio ai testi prodotti dalla civiltà greca che unisce rigore e passione, e che trova in Liana Lomiento un modello scientifico e intellettuale di riferimento.

Sandy Cardinali, Giampaolo Galvani, Roberto M. Danese